

INDICE

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI p. 3

INTRODUZIONE p. 7

CAPITOLO I: La Villa Mapelli Mozzi ed il comune di Ponte S. Pietro p. 11

- 1.1 La Villa Mapelli Mozzi all' interno del comune p. 11
- 1.2 Cenni storici su Ponte San Pietro p. 19
- 1.3 Descrizione funzionale della Villa e destinazioni d' uso p. 29
- 1.4 Gli strumenti di tutela della municipalità e della Soprintendenza p. 57
- 1.5 Storia della Villa Mapelli Mozzi p. 63
 - 1.5.1 I Mapelli ed i Mozzi p. 71
 - 1.5.2 L'ispiratore della cappella: Padre Luigi Mozzi p. 79

CAPITOLO II: Analisi qualitative della cappella e della corte interna p. 83

- 2.1 Localizzazione delle aree oggetto di analisi p. 83
- 2.2 La cappella p. 83
 - 2.2.1 Il decoratore della cappella: Federico Ferrari p. 87
 - 2.2.2 Rilievo dei materiali p. 89
 - 2.2.3 Abaco dei materiali p. 93
 - 2.2.4 Rilievo delle patologie di degrado p. 99
 - 2.2.5 Abaco delle patologie di degrado p. 101
 - 2.2.6 Abaco dei serramenti della cappella p. 105
- 2.3 La corte interna p. 107
 - 2.3.1 Rilievo dei materiali p. 109
 - 2.3.2 Abaco dei materiali p. 111
 - 2.3.3 Rilievo delle patologie di degrado p. 115
 - 2.3.4 Abaco della patologie di degrado della p. 117
 - 2.3.5 Ricostruzione dei momenti costruttivi - diagramma di Harris p. 123
 - 2.3.6 Abaco dei serramenti della corte interna p. 135
 - 2.3.7 Ipotesi costruttiva della murature della corte p. 141

CAPITOLO III: Pianificazione degli interventi di conservazione programmata p. 145

- 3.1 Gli interventi di manutenzione programmata della cappella p. 145
- 3.2 Gli interventi di manutenzione programmata della corte interna p. 149

CONCLUSIONI p. 153

RINGRAZIAMENTI p. 155

BIBLIOGRAFIA p. 157

BIBLIOGRAFIA DELLE ILLUSTRAZIONI p. 161

SITOGRAFIA p. 163

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

- ILL. 01- *Interno della cappella privata* p. 8
- ILL. 02- *Vista generale della corte interna* p. 9
- ILL. 03- *Inquadramento urbanistico del comune di Ponte San Pietro* p. 11
- ILL. 04- *Manifesto pubblicitario della C.A.B dei primi anni del Novecento* p. 12
- ILL. 05- *Lo stabilimento LEGLER ai primi del Novecento* p. 13
- ILL. 06- *Sviluppo del comune di Ponte San Pietro* p. 14
- ILL. 07- *Raffigurazione macabra nella chiesa di San Marco a Briolo (Ponte San Pietro)* p. 15
- ILL. 08- *Acquasantiera a tema macabro della chiesa di San Marco a Briolo* p. 15
- ILL. 09- *Fotografia d'epoca del "Villaggio Caproni"* p. 15
- ILL. 10- *Fotografia d'epoca del "Villaggio Caproni"* p. 16
- ILL. 11- *L' Ospedale di Ponte San Pietro* p. 17
- ILL. 12- *Testo del Regio Decreto del 1927 con il quale venivano riuniti i comuni di Locate Bergamasco, Brembate di Sopra e Ponte San Pietro* p.17
- ILL. 13- *Testo originale del contratto di livello tra il Vescovo Garibaldo ed Autprando (881 d.C.)* p. 19
- ILL. 14- *Il ponte di Briolo* p. 20
- ILL. 15- *Pergamene del notaio Guideboni attestanti l'esistenza dei due comuni* p. 21
- ILL. 16- *Schizzo della pianta del Castello di Ponte realizzato da Elia Fornoni* p. 22
- ILL. 17- *Raffigurazione dei Lanzichenecchi* p. 22
- ILL. 18- *Particolare della balaustra del sagrato della chiesa parrocchiale che confermerebbe la sepoltura di persone morte durante la Peste seicentesca* p. 23
- ILL. 19- *Il ponte sul fiume Brembo* p. 24
- ILL. 20- *Ponte pedonale sul fiume Brembo, alle spalle il ponte ferroviario* p. 25
- ILL. 21- *Fasi costruttive della "diga LEGLER", utilizzata per alimentare la fabbrica tessile* p. 26
- ILL. 22- *Fasi costruttive della "diga LEGLER", utilizzata per alimentare la fabbrica tessile* p. 26
- ILL. 23- *Lapide testimoniante la traslazione delle salme dei defunti dal cimitero napoleonico a quello odierno* p. 26
- ILL. 24- *Ingresso del cimitero di Ponte San Pietro* p. 27
- ILL. 25- *Foto di gruppo dei ragazzi della Scuola Professionale di Disegno (primi del Novecento)* p. 28
- ILL. 26- *La sacrestia* p. 29
- ILL. 27- *Il fronte della villa* p. 30
- ILL. 28- *Il viale di accesso* p. 30
- ILL. 29- *Corpo di sinistra* p. 31
- ILL. 30- *Corpo di sinistra vista interna* p. 31
- ILL. 31- *Corpo di destra* p. 32
- ILL. 32- *Zona di ricovero mezzi nella corte interna* p. 32
- ILL. 33- *Costruzione rurale demolita* p. 33

- ILL. 34- *Le vecchie stalle immerse nella vegetazione* p. 33
- ILL. 35- *Il giardino all'italiana andato oggi perduto* p. 34
- ILL. 36- *Scalone principale di accesso al primo piano* p. 34
- ILL. 37- *Sala Tassiana (primo piano)* p. 36
- ILL. 38- *Tancredi e Clorinda (particolare della Sala Tassiana)* p. 36
- ILL. 39- *Allegoria dell'Agricoltura* p. 37
- ILL. 40- *Allegoria del Commercio* p. 37
- ILL. 41- *Allegoria della Scienza* p. 37
- ILL. 42- *Allegoria della Pace e della Giustizia* p. 37
- ILL. 43- *Il timpano* p. 39
- ILL. 44- *I corpi laterali* p. 40
- ILL. 45- *Localizzazione delle ville rispetto al complesso di Villa Mapelli Mozzi (in rosso): Villa Agliardi, Villa Antona Traversi e Villa Moroni (in verde dall'alto). In arancio Bergamo.*
p. 41
- ILL. 46- *Villa Antona Traversi (prospetto)* p. 42
- ILL. 47- *Villa Antona Traversi (pianta)* p. 42
- ILL. 48- *Villa Antona Traversi (pianta dell'esterno)* p. 43
- ILL. 49- *Villa Antona Traversi (cappella di famiglia)* p. 44
- ILL. 50- *Villa Antona Traversi (particolare della scalinata d'ingresso)* p. 45
- ILL. 51- *Villa Agliardi (prospetto)* p. 46
- ILL. 52- *Villa Agliardi (pianta)* p. 46
- ILL. 53- *Villa Agliardi (esterno)* p. 47
- ILL. 54- *Villa Agliardi (l'Abbondanza)* p. 48
- ILL. 55- *Villa Agliardi (l'Agricoltura)* p. 48
- ILL. 56- *Villa Agliardi (scalinata al piano terra)* p. 49
- ILL. 57- *Villa Moroni (prospetto)* p. 50
- ILL. 58- *Villa Moroni (pianta)* p. 50
- ILL. 59- *Villa Moroni (salone a doppia altezza)* p. 51
- ILL. 60- *Imperial Regia Villa di Monza (dipinto di F. Lose 1810)* p. 52
- ILL. 61- *Giuseppe Piermarini (ritratto)* p. 53
- ILL. 62- *Villa Reale di Monza (scalone principale)* p. 54
- ILL. 63- *Villa Reale di Monza (finestre del primo piano nobile)* p. 54
- ILL. 64- *Villa Reale di Monza (pianta della cappella)* p. 55
- ILL. 65- *Villa Reale di Monza (interno della cappella)* p. 55
- ILL. 66- *Lettera del Brusconi al Conte Gerolamo Mapelli del 14 Agosto 1914* p. 58
- ILL. 67- *PRG del 1958 con la voce della legenda riferita alla Villa Mapelli Mozzi* p. 60
- ILL. 68- *Estratto della Carta dei Valori del Paesaggio del comune di Ponte San Pietro* p. 61
- ILL. 69- *Ipotesi di sviluppo storico del complesso della Villa Mapelli Mozzi*
A) *Complesso principale della villa* p. 63

- B) Realizzazione di una parte dei corpi laterali p. 64*
- C) Ampliamento del fabbricato esistente p. 64*
- D) Il complesso di Villa Mapelli Mozzi come appare oggi p. 64*
- ILL. 70- *Estratto dal Catasto Napoleonico del comune di Locate della Villa Mapelli Mozzi p. 65*
- ILL. 71- *Allegato di Lustrazione del comune di Locate (1866) p. 65*
- ILL. 72- *Estratto dal Cessato Catasto del comune di Locate della Villa Mapelli Mozzi p. 66*
- ILL. 73- *Villa Mapelli Mozzi (anonimo- primi dell'Ottocento) p. 68*
- ILL. 74- *Stemma della famiglia Mapelli Mozzi p. 71*
- ILL. 75- *Evoluzione dello stemma della famiglia Mapelli nel tempo p. 72*
- ILL. 76- *Gerolamo Mapelli (ritratto) p. 74*
- ILL. 77- *Evoluzione dello stemma della famiglia Mozzi nel tempo p. 75*
- ILL. 78- *Angela Mozzi (ritratto di F. Boatti) p. 76*
- ILL. 79- *Padre Luigi Mozzi (ritratto) p. 79*
- ILL. 80- *Localizzazione della cappella e della corte interna nel complesso della Villa Mapelli Mozzi p. 83*
- ILL. 81- *Estratto dal manoscritto del "Dizionario Odeporico" di E. Fornoni p. 88*
- ILL. 82- *Rilievo dei materiali dell'altare della cappella p. 89*
- ILL. 83- *Rilievo dei materiali della parete di fondo della cappella p. 90*
- ILL. 84- *Rilievo dei materiali della parete sinistra della cappella p. 99*
- ILL. 85- *Rilievo dei materiali della parete nord della corte interna p. 109*
- ILL. 86- *Rilievo delle patologie di degrado del prospetto ovest della corte interna p. 115*
- ILL. 87- *Analisi delle Unità Stratigrafiche del prospetto sud della corte interna p. 123*
- ILL. 88- *Ipotesi strutturale della finestra e del muro della corte interna p. 141*
- ILL. 89- *Assonometria, pianta e sezione dei pilastri del portico del prospetto ovest p. 142*
- ILL. 90- *Assonometria, pianta e sezione dei pilastri del portico del prospetto ovest p. 142*
- ILL. 91- *Assonometria, pianta e sezione dei pilastri del portico del prospetto ovest p. 142*
- ILL. 92- *Muratura mista in laterizi forati (schizzo e fotografia) p. 143*
- ILL. 93- *Muratura mista in (schizzo e fotografia) p. 143*
- ILL. 94- *Sezione della muratura mista (schizzo e fotografia) p. 143*
- ILL. 95- *Muratura del prospetto Nord (schizzo e fotografia) p. 144*

INTRODUZIONE

La scelta del oggetto di un elaborato di tesi di laurea non è mai semplice.

La ricerca di un tema che possa essere al contempo originale, accattivante e soprattutto provvisto del necessario spessore accademico metterebbe in difficoltà anche lo studente più brillante. Da questo punto di vista, per quel che riguarda la mia limitata esperienza di studente universitario, posso dire di ritenermi fortunato. La scoperta di Villa Mapelli Mozzi è avvenuta in occasione dell'esercitazione all'interno del corso di Fondamenti di Conservazione. Effettuando le dovute ricerche storiche presso gli archivi del Comune di Ponte S. Pietro, della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese; nell'Archivio di Stato di Bergamo, presso l'Archivio Storico Diocesano di Bergamo e nelle maggiori biblioteche, anche presso la villa (proprietà della stessa famiglia da generazioni) ho scoperto che tale edificio racchiudeva in sé stesso un'importanza storica ed artistica non indifferente.

La storia della casata della famiglia Mapelli Mozzi procede quasi di pari passo con quella della città di Bergamo, con continui collegamenti con le vicende nazionali ed internazionali, che hanno caratterizzato la storia del nostro paese. L'elemento che ha suscitato il mio stupore non è stato però il passato colmo di gloria di questa villa signorile, quanto invece lo stato di abbandono in cui si trova oggi. Ho constatato infatti una mancanza di coscienza, all'interno della Provincia, della presenza della villa. Esemplificativo di quanto detto è un episodio raccontatomi durante uno dei miei sopralluoghi da parte del custode, residente nella villa, oltre ai proprietari. Egli raccontava infatti che sovente giungevano alla proprietà turisti che la scambiavano con un altri luoghi, o si erano persi, in quanto non pratici della zona. Alla loro richiesta di informazioni riguardanti la villa, prontamente fornite con dovizia, questi rimanevano affascinati dalla storia di questo luogo, ma al contempo meravigliati dalla mancanza di informazione. Perciò la ragione per cui ho scelto Villa Mapelli Mozzi come tema di tesi è quella di produrre un elaborato che possa essere utile per promuovere la sua conoscenza.

Dal punto di vista architettonico e della conservazione, la scelta di trattare le patologie di degrado di due parti della casa apparentemente poco connesse, sia idealmente che dal punto di vista della localizzazione all'interno del complesso di Villa Mapelli Mozzi (la cappella di famiglia e la corte interna) è stata dettata dalla volontà di confrontare situazioni che hanno avuto nel corso del tempo una diversa attenzione da parte della proprietà.

Da una parte un esempio di architettura "alta", caratterizzata da schemi compositivi dettati dalla corrente architettonica neoclassica, con continui richiami all'architettura classica, l'uso di materiali pregiati per le finiture di uno spazio molto piccolo.¹ Dall'altra parte, troviamo invece una corte che assolve

¹ G. BASSI, *Vita del Padre Luigi Mozzi della Compagnia di Gesù*, Dalla tipografia di Girolamo Miglio, Novara, 1823, p. 66. Nelle intenzioni di Padre Mozzi, promotore e finanziatore in prima

contemporaneamente a funzioni abitative e di deposito, esempio principe di architettura rurale. La sua composizione dipende da quella che si può definire "saggezza popolare", la quale non segue uno schema compositivo specifico ma si basa sull'esperienza e sul dovere assolvere a necessità funzionali nel modo più immediato.

La scelta di materiali poveri per le finiture, che col tempo hanno mostrato la loro debolezza e scarsa resistenza, a causa della mancata manutenzione programmata, hanno degradato pesantemente questo luogo, peraltro ricco di interesse e fascino, alla pari della sua controparte nobile. L'analisi di questo spazio porta con sé anche un altro obiettivo e cioè il porre le basi per un eventuale progetto di recupero di questa parte quasi completamente disabitata ed ormai in uno stato di abbandono ed incuria che rende più difficoltoso ed oneroso l'intervento di ristrutturazione e consolidamento.

persona per la realizzazione della cappella, essa doveva essere meritevole e degna agli occhi di Dio, tanto quanto la villa che il fratello stava realizzando.